

Breve storia di San Giovanni Bosco

di Franco Nani

Giovanni Bosco nasce il 16 agosto 1815 ai Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti, da Francesco Bosco e Margherita Occhiena. Il padre ha già un figlio, Antonio, nato dal primo matrimonio. Nel 1817 Giovanni rimane orfano di padre. Nel 1824 inizia a leggere e scrivere con l'aiuto di un sacerdote. A nove anni fa il primo sogno. Un sogno misterioso rivela a Giovanni la missione alla quale Dio lo chiama: "Prendersi cura dei giovani abbandonati e incamminati per una cattiva strada". Per contrasti con il fratello Antonio, che non vuole vederlo studiare, abbandona giovanissimo la sua casa e va a lavorare come garzone di stalla alla cascina Moglia, a Moncucco. Solo nel 1830 ritorna a Castelnuovo per frequentare le scuole pubbliche, che continua poi a Chieri. Nel 1832, tra i compagni di scuola fonda la sua prima associazione: "La Società dell'Allegria". Il programma è condensato in due punti: "Compiere bene i propri doveri di cristiano e di studenti - Essere allegri". Il 25 ottobre 1835 indossa l'abito chiericale a Castelnuovo, il 30 ottobre entra nel Seminario di Chieri, dove studia filosofia e teologia. Il 5 giugno 1841 è consacrato Sacerdote dall'Arcivescovo di Torino, Mons. Frasoni, nella Cappella dell'Arcivescovado. Il giorno dopo dice la sua prima Messa all'altare dell'Angelo Custode nella Chiesa di San Francesco d'Assisi. L'8 dicembre 1841, incontra nella sacrestia della stessa Chiesa, un giovane immigrato, Bartolomeo Garelli di Asti. Invita lui e i suoi amici a un incontro settimanale. È l'inizio dell'Oratorio, che, per un periodo è in diversi luoghi della città, sino a trasferirsi il 12 aprile 1846 sotto una tettoia affittata da Francesco Pinardi, a Valdocco. È il giorno di Pasqua, ed è il suo luogo definitivo. Nel mese di luglio 1846 Don Bosco è colpito da una malattia, trascorre una lunga convalescenza ai Becchi e il 3 novembre di quell'anno ritorna all'Oratorio accompagnato dalla madre Margherita, che viene a fare da mamma ai suoi ragazzi. Nel 1853 fonda le Letture Cattoliche, piccoli libri mensili per l'istruzione cristiana della gente. Iniziano a funzionare nell'Oratorio i primi laboratori per calzolai, a cui seguono quelli per falegnami, sarti, ecc. e si sviluppano le scuole interne. Il 26 gennaio 1854 Don Bosco propone a quattro giovani del suo Oratorio (tra i quali: Michele Rua e Giovanni Cagliero) la fondazione dei Salesiani.

Il 29 ottobre 1854 entra tra gli alunni di Valdocco Domenico Savio (1842-1857). Il 25 novembre 1856 muore Mamma Margherita e il 9 marzo 1857 Domenico Savio. Don Bosco ne scrive quasi subito la "Vita".

Nel 1857 Don Bosco compie il primo viaggio a Roma per sottoporre a Pio IX il suo progetto di società religiosa e il 18 dicembre 1859 nasce ufficialmente la Congregazione Salesiana. Nel mese di Marzo 1864 si pone la prima pietra del Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, che è consacrato il 9 giugno 1868.

Il 5 agosto 1872 nasce la Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che affianca l'opera dei Salesiani con Superiora Maria Domenica Mazzarello, che insieme ad altre dieci ragazze riceve l'abito e fa i voti religiosi. L'11 novembre 1875 partono da Genova i primi dieci missionari per l'Argentina con a capo Giovanni Cagliero (che diventa nel 1885 primo Vescovo Salesiano e nel 1915 primo Cardinale); nel 1877 partono le prime Figlie di Maria Ausiliatrice che affiancano il lavoro dei missionari salesiani. Nel 1880 Papa Leone XIII affida a Don Bosco la costruzione del Tempio del Sacro Cuore in Roma (che sarà inaugurato a maggio del 1887). Nel 1883 presenta lo stemma della Congregazione. Nel mese di aprile 1887 Don Bosco va per un'ultima volta a Roma, per la consacrazione del Tempio del Sacro Cuore. La sua salute è a pezzi. Muore a Torino-Valdocco il 31 gennaio 1888.

Nel 1890 si apre il processo di Canonizzazione.

23 luglio 1907 Papa Pio X lo dichiara Venerabile.

2 giugno 1929 Papa Pio XI lo dichiara Beato nella Basilica di S. Pietro a Roma.

1 aprile 1934 (giorno di Pasqua) Papa Pio XI lo dichiara Santo.